

I FONDI PRIVATE EQUITY - TRA PRESENTE E FUTURO

C'è fibrillazione nel mondo del calcio in questi giorni, non solo per l'assemblea elettiva. Si parla con insistenza del possibile ingresso di fondi di private equity nella Lega di Serie A.

Si legge che i grandi Club sono indecisi sul da farsi, su clausole, penali, percentuali, importi. Proviamo a capire di più.

Muoviamo dal comprendere cosa sono le private equity, ovvero delle forme di investimento in imprese non quotate in borsa e che, ovviamente, si ritiene possano avere un importante potenziale di crescita. La peculiarità dell'investimento private equity è rappresentata dalla possibilità per l'investitore di incidere sull'attività imprenditoriale oggetto dell'investimento, mediante l'apporto professionale dello stesso investitore.

Nella private equity l'investitore partecipa alla gestione dell'impresa mediante la propria competenza, le proprie conoscenze ed, in generale, i propri mezzi anche in termini di capitale umano.

Lo scopo, appare ovvio, è rappresentato dal massimizzare il valore e gli utili dell'impresa.<sup>1</sup>

Il medesimo investitore può essere rappresentato da un fondo che riunisce diversi capitali di investimento ed è finalizzato alla realizzazione del private equity.

I fondi private equity hanno quindi un potere finanziario, molto spesso, a dir poco irresistibile.

Tornando alla nostra Serie A. Il Fondo private equity composto dagli investitori CVC, Advent e FSI ha avanzato una proposta di acquisto del 10% della media company della Serie A, proprio al fine di massimizzare gli introiti relativi ai diritti di immagine del nostro massimo campionato.

Media company che dovrà essere costituita *ad hoc* proprio al fine di cedere la percentuale delle quote indicata.

A fronte di tale cessione, i Fondi offrono un'ingente somma: € 1,7 miliardi.

A leggere la situazione, verrebbe da pensare, per quale motivo la Lega Serie A non ha ancora firmato?

A fronte dell'importo indicato, i Fondi di investimento otterrebbero il 10% delle quote della media company ed ampi poteri di governance della media company.

Proprio il passaggio della governance ai Fondi di investimento risulta una delle clausole chiave e maggiormente discusse per il raggiungimento dell'eventuale accordo.

---

<sup>1</sup> Per un concetto più approfondito: <https://www.borsaitaliana.it/borsa/glossario/private-equity.html>

I Club della Lega di Serie A sono divisi sul punto e, ad oggi, non sembra sia possibile raggiungere una soluzione che convinca l'unanimità.

Ulteriore motivo di attrito per la realizzazione dell'accordo risiederebbe nell'inserimento nel contratto di una clausola relativa alla "modifica sportiva rilevante", denominata, impropriamente, "clausola SuperLega".

Impropriamente perché la locuzione "modifica sportiva rilevante" non è limitata unicamente alla possibile SuperLega, c'è tanto altro che può incidere ed attivare la clausola, come ad esempio una qualunque modifica del format del campionato.

Inoltre, da indiscrezioni, sembrerebbe che la clausola sia soggetta a due condizioni.

Condizione temporale di efficacia della clausola: 15 anni dalla sottoscrizione dell'accordo.

Condizione sostanziale di efficacia della clausola: la modifica sportiva rilevante deve comportare una riduzione minima del 12% dei ricavi previsti.

Nel caso in cui si verificano le suddette condizioni, l'accordo prevedrebbe un indennizzo/ristoro in favore dei Fondi ed a carico dei Club.

Ed proprio la responsabilità giuridica ed economica in capo ai Club a rappresentare il principale motivo di discussione e attuale sospensione della trattativa.

I Fondi hanno presentato un business plan che prevedrebbe di far crescere le entrate da 1,4 miliardi di giugno 2011 a 2,5 miliardi di ricavi netti entro il 2029.

Ciò aggiunto all'investimento iniziale ed alla crisi economica attuale che ha coinvolto anche il calcio, sembrerebbe propendere per la realizzazione dell'accordo.

In Italia ci sono già diversi esempi e alla luce degli investimenti, della competenza, degli interessi e del peso economico sul piatto, sembra che il cambiamento sia alle porte e rappresenti una svolta quasi scontata.

*Avv. Priscilla Palombi*